



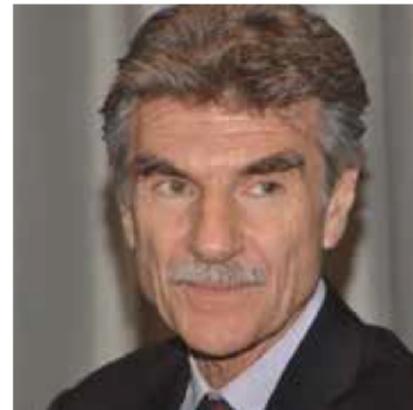
Terapia del dolore e paziente oncologico

Sergio Mameli*
Giovanni Maria Pisanu**

IL CORSO REGIONALE DIRETTO DA SERGIO MAMELI E L'ESPERIENZA DEL CENTRO HUB DELL'AZIENDA BROTZU

Anche quest'anno il Centro hub di Terapia del dolore dell'ospedale oncologico A. Businco - Ao Brotzu di Cagliari, diretto dal sottoscritto, ha dato vita all'appuntamento formativo annuale in Terapia del dolore con la XIII edizione del corso regionale, che si è svolto il 21 e 22 giugno al T-Hotel di Cagliari. Il tema sviluppato nelle due giornate si è focalizzato sul controllo del dolore

correlato alle patologie neoplastiche, in particolare sulle neoplasie del distretto testa-collo, torace, addominale e pelvico. Senza entrare nello specifico delle terapie oncologiche si è dato rilievo all'importanza della patogenesi nella scelta delle opzioni terapeutiche per



Sergio Mameli

il controllo del dolore che, diventando insopportabile, può compromettere pesantemente la qualità di vita di questi pazienti. Sono state approfondite le diverse manifestazioni algiche di queste terribili malattie, con l'intento di gestire tutte le diverse forme di dolore, che spesso devasta le vite di questi pazienti, arrivando a situazioni definite insopportabili, "talvolta peggiori dello stesso tumore", come raccontato da un paziente oncologico. La novità sostanziale del corso di quest'anno è stata l'introduzione di una modalità di formazione basata sull'analisi e discussione di quattro casi clinici di pazienti affetti da tumore, proposti dai membri del comitato scientifico agli esperti con il supporto dell'azienda *Cartesio Solutions*. I vari specialisti (algologi, oncologi, radioterapisti, radiologi interventisti, fisiatri, psicologi, medici di base) hanno approfondito gli aspetti inerenti il dolore definendo

la diagnosi patogenetica e proponendo le eventuali opzioni terapeutiche. Nell'affrontare i casi clinici reali, giunti all'osservazione del nostro centro, gli specialisti sono stati assistiti anche da esperti nazionali (**Diego Fornasari ed Enzo Molina**, farmacologi, **Guido Orlandini, Carmelo Costa, Sergio Chisari e Nella Manconi**, algologi) che hanno coadiuvato e guidato i partecipanti nella definizione della diagnosi patogenetica applicando le rigide regole della semiotica algologica e su questa base proposto la terapia farmacologica o, laddove questa risultasse inefficace nel bloccare i meccanismi patogenetici, optato per le tecniche chirurgiche. I casi clinici sono stati riproposti nella giornata successiva ai partecipanti delle diverse figure sanitarie (medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, tecnici sanitari), che hanno potuto analizzare le problematiche algologiche dei pazienti oncologici e partecipare attivamente mediante un procedimento di televoto, esprimendo il loro parere con il sistema accordo-disaccordo ad affermazioni preordinate. Partendo poi da un'iniziale proposta di *opinion capturing* (domande preordinate volte a cogliere il livello di conoscenza e le varie posizioni nei confronti della gestione del dolore correlato a neoplasia) si è giunti al termine dei lavori a una più attenta e consapevole gestione della malattia dolore da parte dei partecipanti al corso. Le stesse affermazioni, infatti, sono state ripetute in chiusura dei lavori allo scopo di rilevare differenze con le posizioni iniziali, attestanti l'attiva condivisione delle soluzioni proposte dagli esperti algologi. Le tecniche chirurgiche algologiche sono apparse indispensabili nelle forme più gravi di dolore correlato a neoplasia, refrattarie alle terapie farmacologiche usuali, e richiedono una maggiore conoscenza da parte di tutte le figure sanitarie che ruotano intorno al paziente oncologico, per poterlo guidare consapevolmente nelle scelte più utili per affrontare nel modo migliore il problema dolore.

*direttore Centro hub, Brotzu
**algologo - segreteria scientifica del corso

OMEGA
RIVISTA DEL MEDICO CHIRURGO E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

EDITORIALE
3 Il Galoppo numero otto
4 PRIMO PIANO
5 Un giorno di Quirinale non è mai
6 Tra intelligenza artificiale e burocrazia: nuovi dattiloscritti
7 Tumor, parlano Piergiorgio Calò e Massimo Diemera: nuovi ritmi
8 Conosciamo il nostro Paese
9 Ottanta mila casi di cancro col collo
10 Lotta al tumore dell'ipofisi
11 RICERCA
12 Terapia del dolore e paziente oncologico: Sergio Mameli, Giovanni Maria Pisanu
13 Seropositività, nuova frontiera nella cura
14 LA PROFESSIONE
15 Segreti, tra prescrizione e futuro
16 Medicina generale, nuovi sul concorrente
17 ATTUALITÀ
18 Paroli candidato sindaco: un nuovo inizio
19 News dalla Federazione
20 PicoMafia, fine dell'Ordine
21 A Cagliari, nasce il gruppo di lavoro
22 Traduzione, tra teoria e pratica
23 Diabete, il ruolo della specialista
24 Gerhard Neuberger presidente Federazione mondiale odontoiatri
25 Sicurezza del paziente e campagna Oms
26 Molti componenti e linee guida
27 NEWS
28 YARE
29 Paracelso, medico irregolare
30 VINTICCHI
31 Niccolò Ammaniti
32 LA TRASE
33 Bob Woodward

DONNA IN COSTUME DI CARRAS
Una donna palermitana ha sfidato la natura con eleganza e si è atteggiata ad alta moda a un evento che il Comune di Cagliari ha inteso per celebrare, simbolicamente, il centenario della nascita di Carlo Lele. La donna palermitana ha sfidato la natura con eleganza e si è atteggiata ad alta moda a un evento che il Comune di Cagliari ha inteso per celebrare, simbolicamente, il centenario della nascita di Carlo Lele.

Foto di copertina di Giampiero Cipriani - www.sindromadipiccoli.it
Fotografie: Associazione Sindacato di Cagliari e Modelli Run